



Liceo Statale "M.L.KING" - FAVARA
Prot. 0004609 del 15/05/2024
IV (Entrata)

LICEO STATALE "MARTIN LUTHER KING"

Viale Pietro Nenni, 136 - FAVARA (A G) Tel./fax 0922 32516

e-mail: agpm02000q@istruzione.it - web: www.mlking.edu.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V sez. C

Liceo Scienze Umane – Economico-sociale

Anno scolastico 2023/2024

Il Coordinatore
Prof. Giuseppe Bellavia

La Dirigente Scolastica
Prof. ssa Mirella Vella

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
 - 1.1. Breve descrizione del contesto
 - 1.2. Presentazione Istituto
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
 - 2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo
 - 2.2. PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)
 - 2.3. Piano di studi Liceo Scienze Umane - indirizzo Economico-Sociale
3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE
 - 3.1. Composizione del Consiglio di classe
 - 3.2. Continuità docenti
 - 3.3. Presentazione della classe (ALLEGATO N.1)
 - 3.4. Profilo della classe
 - 3.5. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione
4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA
 - 4.1. Finalità
 - 4.2. Obiettivi educativi e didattici
 - 4.3. Obiettivi interdisciplinari
 - 4.4. Metodologie, strumenti, spazi e strategie didattiche
 - 4.5. Criteri di valutazione
 - 4.6. Attività di recupero e potenziamento
 - 4.7. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL): attività nel triennio (ALLEGATO N.2)
5. ATTIVITÀ E PROGETTI
 - 5.1. Educazione Civica. Adattamento del curriculum di Istituto alla classe
 - 5.2. Attività di orientamento universitario
 - 5.3. Altre attività di orientamento
 - 5.4. Attività, concorsi e progetti curriculari
 - 5.5. Percorsi interdisciplinari
6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
 - 6.1. Criteri di valutazione
 - 6.2. Criteri di ammissione agli Esami di stato
 - 6.3. Criteri di attribuzione dei crediti
 - 6.4. Attività propedeutiche all'Esame di Stato
 - 6.5. Indicazioni relative alle prove dell'Esame di Stato e griglie di valutazione
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE (ALLEGATO N.2)

Schede informative sulle singole discipline

 - Lingua e letteratura italiana
 - Lingua e cultura inglese
 - Lingua e cultura francese
 - Storia
 - Filosofia

- Scienze umane
- Diritto ed economia politica
- Matematica
- Fisica
- Storia dell'arte
- Educazione civica
- Scienze motorie e sportive
- Religione

ALLEGATI

Allegato 1: elenco alunni e classe di provenienza

Allegato 2: schede informative delle discipline

Allegato 3: PCTO - Prospetto riepilogativo delle ore svolte dalla classe nel triennio

Allegato 4: moduli di orientamento e soft-skills

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto (Fonte, PTOF 2022-2025.)

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il Liceo Statale “*M. L. King*” è situato nel quartiere “*Grazia lontana*” a Favara, è raggiungibile attraverso le linee del Servizio Urbano del Comune di Favara ed è collegato con il comune di Agrigento e altri comuni limitrofi (Naro, Castrolibero, Canicatti, Raffadali, Racalmuto, Aragona) tramite un servizio di autolinee extra-urbane. Il quartiere si trova nella periferia nord-orientale di Favara, è caratterizzato dalla concentrazione di numerose attività commerciali di piccole dimensioni, concentrate lungo viale Pietro Nenni, attorno al quale si sviluppa un'area a carattere prevalentemente residenziale. L'Istituto, da sempre ben radicato nel territorio, è molto attento a gestire le relazioni con i possibili partners. Ha stipulato accordi con le Università di Palermo, Catania ed Enna per lo svolgimento dei tirocini universitari. Negli ultimi anni, un grande impulso allo sviluppo locale è stato dato dai progetti di riqualificazione urbana portati avanti prevalentemente da soggetti privati. Fra questi si distingue il centro culturale “*Farm Cultural Park*”, riconosciuto a livello internazionale come centro propulsore di attività volte alla promozione artistica e di rigenerazione sociale e urbana attraverso l'arte. Gli eventi di richiamo internazionale legati al campo dell'arte, dell'architettura, della rigenerazione urbana stanno pian piano modificando abitudini e atteggiamenti degli abitanti della cittadina di Favara, facendola uscire dall'isolamento e presentandola al mondo come esempio di contesto degradato rigenerato attraverso l'arte. La scuola ha intessuto una fattiva collaborazione con il Comune di Favara e tutte le Associazioni culturali presenti nel territorio, riuscendo ad essere un punto di riferimento per manifestazioni culturali e organizzazione di eventi. Il Liceo, nella varietà dei suoi indirizzi, si propone come “centro di cultura” per tutta la popolazione e come “scuola accogliente ed inclusiva” che assicura il successo formativo dei propri allievi, garantendo l'equivalenza dei risultati nel rispetto delle diversità e delle specificità del singolo. Da qualche tempo si è registrata anche una minima ripresa della produzione agricola, prevalentemente rivolta a un pubblico ricercato e di richiamo internazionale (piccole aziende in conversione biologica).

Vincoli

Permangono sul territorio numerose emergenze di carattere occupazionale, ambientale e criminale. Il contesto locale è carente anche sul piano dell'offerta culturale mentre talvolta balza agli onori della cronaca come centro di un intenso traffico di droga e ad alta densità mafiosa. Il territorio limitrofo continua ad essere caratterizzato da un'offerta di stimoli formativi e culturali assai limitata, a volte gli

unici luoghi di aggregazione assumono un carattere spontaneo e occasionale, come la Villetta della pace, frequentata principalmente dalle fasce della popolazione in età scolastica. Il territorio da cui provengono gli studenti dell'Istituto coincide per lo più con quello di Favara, in quanto risulta scarsamente significativo il numero di studenti provenienti dai comuni vicini e ciò non consente un adeguato scambio di idee ed amicizie tra le nuove generazioni. Il servizio di collegamento urbano ed extra-urbano non sempre è rispondente ai bisogni dell'utenza. L'economia del territorio presenta caratteristiche omogenee, offre poche opportunità occupazionali non adeguate alle attese dei giovani. Il territorio favarese presenta anche un alto numero di aziende (piccole o piccolissime) del settore edilizio, che tuttavia per sfuggire alla crisi oggi operano sempre più di frequente fuori dal territorio regionale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

I fondi europei (FSE e FESR) hanno permesso di migliorare l'offerta formativa e arricchire gli ambienti di apprendimento. Relativamente all'edilizia scolastica, la sede unica dell'istituto è di recente costruzione. L'istituto è a norma per tutte le certificazioni di legge, per la sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Anche in fase di emergenza sanitaria Covid 19 è stato possibile quindi garantire la frequenza in presenza a tutti gli studenti. L'istituto dispone di un laboratorio di informatica, un laboratorio linguistico multimediale, un laboratorio di biologia, chimica e fisica, n. 1 Palestra coperta, n.1 Numero aule speciali, n. 5 Campo giochi, n. 3980 Volumi in biblioteca; 1 Laboratorio di comunicazione. Le LIM sono presenti nella quasi totalità dell'istituto. Il Libero consorzio della Provincia di Agrigento eroga, semestralmente, finanziamenti per le spese di funzionamento e copre le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico. La Regione Sicilia eroga annualmente finanziamenti per il funzionamento didattico. Lo Stato eroga alla scuola risorse finanziarie (fondo d'Istituto) per retribuire i docenti e il personale non docente che prestano attività aggiuntive volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici.

Vincoli

I fondi per la gestione dell'Istituto sono tutti di provenienza pubblica, la povertà del territorio rende pressoché impossibile ipotizzare una partecipazione dei privati alla gestione e alla crescita dell'Istituto. Il finanziamento degli enti locali tende progressivamente a diminuire. Nel tempo l'istituto ha dovuto sacrificare spazi e aule speciali per incrementare il numero delle aule (in un quindicennio la popolazione scolastica è passata da poco più di 500 a circa 800 alunni). La rete wireless funziona meglio in alcune aree dell'istituto, pertanto non tutte le LIM sono connesse a internet.

1.2 Presentazione dell'Istituto

Il Liceo Statale “*M.L.King*” di Favara, fortemente impegnato nel consolidamento dell’offerta formativa nella sua ampiezza e diversificazione nell’ambito del proprio bacino di utenza (Favara ed alcuni paesi limitrofi), offre attualmente, ai suoi quasi 800 alunni, i seguenti indirizzi di studio:

- Liceo Scientifico Indirizzo Tradizionale
- Percorso di potenziamento-orientamento di Biologia con Curvatura Biomedica
- Liceo Scientifico Scienze Applicate
- In attivazione il Liceo Scientifico - curvatura scienza dei dati ed intelligenza artificiale
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze umane - Indirizzo Tradizionale
- Liceo delle Scienze umane - opzione Economico Sociale
- Liceo Artistico – Audiovisivo Multimediale

Attraverso una solida base epistemologica fornita dalle discipline umanistiche, scientifiche e dai linguaggi dell'arte e della multimedialità, l’Istituto intende realizzare un sistema formativo di qualità attraverso un’offerta formativa volta:

- alla formazione di giovani cittadini europei capaci di esercitare la propria cittadinanza con consapevolezza all’interno di un mondo complesso e in continuo mutamento;
- alla realizzazione di un percorso formativo ed innovativo sul piano metodologico- didattico, che si traduca nell’accogliere, formare e orientare tutti gli studenti attraverso esperienze di apprendimento significative;
- alla trasformazione dei saperi disciplinari in competenze flessibili, funzionali e spendibili anche in ambito professionale e per la prosecuzione degli studi;
- alla creazione di percorsi di apprendimento capaci di valorizzare la specificità del singolo studente attraverso i valori del rispetto, della comprensione, dell’inclusione e della valorizzazione delle differenze;
- al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l’introduzione di nuove metodologie e la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, fisici e virtuali;
- alla personalizzazione di itinerari formativi che sappiano al contempo valorizzare le eccellenze e accompagnare gli alunni in situazione di disagio, promuovendo le potenzialità di ciascun alunno con iniziative utili al raggiungimento del successo
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche: dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) ;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

A conclusione del percorso liceale, gli studenti dovranno:

AREA METODOLOGICA

- avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ossia tale da consentire di:
- condurre ricerche e approfondimenti personali
- continuare i successivi studi superiori
- imparare lungo l'intero arco della vita (Long Life Learning)
- sapere distinguere la diversità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari valutare i criteri di affidabilità dei risultati tramite questi raggiunti.
- sapere compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- avere acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico
- sapere identificare problemi e individuare soluzioni
- sapere sostenere una propria tesi

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare:
- sapere esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni (curando l'ortografia e gli aspetti prosodici)
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura (cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato, secondo la tipologia e il contesto storico e culturale)
- saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico)
- avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune

Europeo di riferimento e, in particolare, comprendere i differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro

- sapere riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- sapere utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione individuandone e comprendendone le caratteristiche e le potenzialità espressive

AREA STORICO-UMANISTICO-ESPRESSIVA

- conoscere presupposti culturali e natura delle istituzioni politiche, giuridiche, Sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea (nei loro aspetti letterari, artistici, filosofici, scientifici, religiosi) e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- avere acquisito consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarlo e conservarlo
- sapere fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi (musica, arti visive, spettacolo)
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei Paesi di cui si studiano le lingue.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le

procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà

- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.1 PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno: aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2.3 PIANO DI STUDI LICEO SCIENZE UMANE indirizzo ECONOMICO-SOCIALE

MATERIE	LICEO SCIENZE UMANE				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
	ore sett.	ore sett.	ore sett.	ore sett.	ore sett.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	-	-	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30
<p>* <i>Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia (Liceo Scienze Umane opzione economico-sociale)</i></p> <p>**<i>con Informatica al primo biennio</i></p> <p>***<i>Biologia, Chimica, Scienze della Terra</i></p>					

3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di classe

Docente	DISCIPLINA
Spoto Loredana	<i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</i>
Blandino Maria Roberta	<i>LINGUA E CULTURA STRANIERA FRANCESE</i>
Pirrerà Marisa	<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>
Puccio Maria	<i>RELIGIONE CATTOLICA</i>
Di Sciacca Maria	<i>LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE</i>
Bellavia Giuseppe	<i>MATEMATICA</i>
Terrasi Michael	<i>FISICA TRIENNIO</i>
Di Rosa Carmela	<i>FILOSOFIA E SCIENZE UMANE</i>
Profetto Salvatore	<i>STORIA DELL'ARTE</i>
Raneri Benedetto	<i>STORIA</i>
Randazzo Maria Serenella	<i>DIRITTO ED ECONOMIA</i>

3.2 Continuità docenti

DISCIPLINE DEL CURRICOLO	ANNI		
	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	Spoto Loredana	Spoto Loredana	Spoto Loredana
Lingua straniera Inglese	Zaffuto Maria Assunta	Di Sciacca Maria	Di Sciacca Maria
Lingua straniera Francese	Dimino Giusi	Blandino Maria Roberta	Blandino Maria Roberta
Diritto Economia Politica	Randazzo Maria Serenella	Randazzo Maria Serenella	Randazzo Maria Serenella
Storia	Raneri Benedetto	Raneri Benedetto	Raneri Benedetto
Filosofia	Di Rosa Carmela	Di Rosa Carmela	Di Rosa Carmela
Scienze Umane	Di Rosa Carmela	Di Rosa Carmela	Di Rosa Carmela
Matematica	Bellavia Giuseppe	Bellavia Giuseppe	Bellavia Giuseppe
Fisica Triennio	Terrasi Michael	Terrasi Michael	Terrasi Michael
Storia dell'Arte	Profetto Salvatore	Profetto Salvatore	Profetto Salvatore
Scienze Motorie e Sportive	Buggea Vincenzo	Buggea Vincenzo	Pirrerà Marisa
Religione	Puccio Maria	Puccio Maria	Puccio Maria

3.3 Presentazione della classe

Composizione della Classe: studentesse e studenti (*non pubblicabile sul sito web - Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719*) **Cfr. ALLEGATO N.1**

3.4 Profilo della classe

La classe risulta formata da 22 alunni, 19 ragazze e 3 ragazzi, tutti provenienti dalla classe IV dello stesso corso dell'anno scolastico precedente. Nel corso dell'ultimo triennio la classe ha manifestato un progressivo processo di maturazione e di crescita culturale, superando con maturità anche la particolare situazione di comprensibile disagio legato allo stato di emergenza sanitaria iniziato nel marzo del 2020. Tale situazione ha comportato periodiche sospensioni delle attività didattiche in presenza, che hanno riguardato l'intera classe o singoli alunni, e contestualmente l'attivazione della D.D.I., alternando attività svolte in modalità sincrona e attività in modalità asincrona (limitatamente al terzo anno scolastico). Nonostante le difficoltà oggettive di carattere tecnico, legate alla connettività o all'accesso alle piattaforme digitali, di cui hanno risentito alcuni ragazzi, tutti gli alunni hanno complessivamente potenziato le competenze e le conoscenze possedute inizialmente e hanno maturato, sia pur con una dilatazione dei tempi di apprendimento e della relativa verifica, gli obiettivi disciplinari previsti. Sul piano del comportamento, la classe si è sempre distinta per un atteggiamento collaborativo e disponibile al dialogo educativo, sempre rispettoso dei ruoli e delle regole di convivenza scolastica, contribuendo così attivamente alla costruzione di un buon clima di classe e di sane relazioni improntate alla reciproca collaborazione, sia con gli insegnanti che tra pari.

Nel corso del triennio è stato possibile assicurare la continuità didattica, fatta eccezione per le discipline di Inglese, Francese e Scienze Motorie.

I docenti del Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico hanno stilato la programmazione didattica annuale, nelle sue varie parti, con il proposito di guidare tutti gli allievi, soprattutto i più fragili, alla piena maturazione di un metodo di studio efficace per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati a conclusione del percorso scolastico liceale e di valorizzare contemporaneamente il profilo culturale di quegli alunni che nel percorso formativo si sono mostrati più impegnati e motivati, ciascuno con le proprie attitudini, le proprie predisposizioni e il proprio stile di apprendimento.

Sul piano del raggiungimento degli obiettivi programmati il quadro dei risultati ottenuti presenta una certa diversificazione, in relazione al metodo di studio e ai prerequisiti di ciascun alunno. Un gruppo di allievi, in continuità con tutto il percorso formativo degli anni precedenti, ha maturato uno spiccato senso critico, autonomia di lavoro, ottime capacità di rielaborazione e di

espressione, sia in forma scritta che orale, e nei diversi linguaggi disciplinari; un secondo gruppo formato da ragazzi volenterosi e costanti nell'impegno, ha raggiunto un buon livello di preparazione; un ristretto gruppo, infine, comprende pochi studenti che, pur partendo dal possesso di modeste capacità di rielaborazione personale e di esposizione dei contenuti, grazie ad un impegno costante, sono pervenuti ad una preparazione globale sufficiente. Dal punto di vista disciplinare, gli alunni della classe hanno mostrato un comportamento globalmente corretto e rispettoso delle regole di convivenza scolastica.

La socializzazione all'interno della classe è stata alquanto buona, gli alunni hanno saputo dar vita a relazioni interpersonali distese e amichevoli e ad un clima di reciproca collaborazione che ha positivamente inciso sull'intero gruppo-classe.

3.5 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Documentazione relativa a specifici casi di disabilità e DSA sono producibili con allegati riservati.

Il Liceo lavora per migliorare l'ambiente educativo, studiando metodologie e approcci disciplinari nuovi e più coinvolgenti, potenziando la cultura dell'inclusione, incoraggiando la relazione.

La scuola è attenta alle problematiche degli allievi disabili e BES.

La didattica inclusiva favorisce:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni disabili e con BES da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa, in particolare per alunni disabili e con D.S.A.

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Consiglio di classe ha adottato scelte metodologiche volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati e coerenti con i metodi tipici delle diverse discipline. Al fine di coinvolgere tutti gli studenti tenendo conto dei loro specifici stili di apprendimento e per permettere sia il recupero di competenze carenti, sia il potenziamento di quelle acquisite, si è cercato di realizzare interventi e strategie personalizzati. Il consiglio di classe ha cercato di promuovere la partecipazione attiva degli alunni e il loro diretto coinvolgimento nelle attività didattiche favorendo quanto più possibile situazioni di confronto e occasioni di apprendimento collaborativo.

La prospettiva dell'Esame di Stato ha reso, inoltre, necessario aumentare il numero e la frequenza delle occasioni di controllo, anche per permettere agli studenti di giungere al termine dell'anno con una preparazione serena e completa in tutte le discipline.

4.1 Finalità

Il Consiglio della classe V C, facendo proprie le indicazioni del P.T.O.F. di Istituto ha perseguito le seguenti finalità educative:

- Favorire la maturazione negli allievi di una mentalità democratica, aperta al dialogo e alla collaborazione attiva, nel rispetto del pluralismo ideologico e culturale.
- Favorire l'integrazione e la capacità di relazione degli studenti nell'ambito del gruppo classe e di tutta la comunità scolastica, attraverso la maturazione del loro senso di responsabilità individuale e collettiva.
- Favorire l'acquisizione di un'autonoma visione critica di fronte alla realtà politica, sociale, economica e scientifica.
- Favorire la maturazione armonica della personalità e la valorizzazione dei rapporti umani

attraverso l'attenzione alle potenzialità e alle esigenze formative degli allievi

- Favorire l'interazione delle varie discipline per gruppi omogenei per maturare un sapere non settoriale, ma globale e dialettico.
- Promuovere l'acquisizione di una personale metodologia di studio e di ricerca, attraverso l'arricchimento delle conoscenze, il potenziamento delle capacità cognitive, la maturazione di una riflessione autonoma e dello spirito critico anche per la gestione futura della propria formazione culturale e professionale.
- Promuovere la capacità di comunicare le proprie conoscenze in modo personale, ma chiaro e rigoroso, sia in forma scritta sia orale.

Traguardi educativi e didattici

La programmazione coordinata e disciplinare adottata dal Consiglio di Classe ha fatto riferimento alle otto **competenze-chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (*Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018*):

- 1 competenza alfabetica funzionale
- 2 competenza multilinguistica
- 3 competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4 competenza digitale
- 5 competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- 6 competenza in materia di cittadinanza
- 7 competenza imprenditoriale
- 8 competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nella consapevolezza che tutte le attività educative e didattiche concorrono all'acquisizione delle competenze sopra elencate, i docenti, durante l'intero anno scolastico, si sono impegnati ad attribuire grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di offrire tutti gli strumenti cognitivi e metacognitivi ad ogni alunno per una formazione e uno sviluppo armonico e integrale della persona in linea con i principi della Costituzione italiana e la valorizzazione delle diversità individuali, coinvolgendo attivamente le famiglie e l'intera comunità scolastica. Tutte le attività proposte sono state costantemente orientate a garantire la centralità dell'alunno nel processo di insegnamento - apprendimento per il conseguimento delle competenze disciplinari e della formazione e sviluppo della propria personalità.

Lo sviluppo e la valutazione delle **competenze disciplinari** sono stati attuati attraverso i **traguardi** fissati nelle programmazioni dei singoli docenti.

4.2 Obiettivi educativi e didattici

Con riferimento alle **competenze chiave di cittadinanza**, il C.d.C. ha definito i seguenti obiettivi trasversali e le strategie comuni per il loro raggiungimento.

Competenze chiave per la cittadinanza attiva	Obiettivi trasversali formativi ed educativi
<p>Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<p>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>
<p>Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>
<p>Comunicare e comprendere Comprendere messaggi di genere diverso. Comunicare in modo efficace mediante linguaggi e supporti diversi.</p>	<p>Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), di complessità diversa. Comunicare in modo efficace mediante linguaggi e supporti diversi.</p>
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<p>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>
<p>Individuare collegamenti e relazioni Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.</p>	<p>Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.</p>
<p>Imparare ad imparare Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni, anche in funzione dei tempi disponibili.</p>	<p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale) anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>

<p>Progettare Utilizza le conoscenze per definire strategie d'azione e realizza progetti con obiettivi significativi e realistici.</p>	<p>Utilizzare le conoscenze per definire strategie di azione e realizzare progetti con obiettivi significativi e realistici.</p>
<p>Risolvere problemi Affronta situazioni problematiche e contribuisce a risolverle, costruendo ipotesi adeguate e proponendo soluzioni che utilizzano contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>Affrontare situazioni problematiche facendo ipotesi, individuando le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni secondo i contenuti e i metodi delle varie discipline.</p>

4.3 Obiettivi interdisciplinari

CONOSCENZE:

- Acquisire gli epistemi propri delle discipline studiate
- Conoscere i linguaggi specifici
- Conoscere strutture, sistemi e complessità del sapere scientifico

COMPETENZE:

- Saper organizzare le conoscenze acquisite in quadri unitari
- Saper effettuare collegamenti e confronti in prospettiva disciplinare e pluri/interdisciplinare
- Servirsi delle conoscenze acquisite in differenti contesti d'uso
- Saper prospettare soluzioni ai problemi, attraverso la formulazione di ipotesi e il problem solving

CAPACITÀ:

- Essere in grado di sviluppare le tematiche curriculari proposte, rielaborandole in modo personale
- Mostrare un'adeguata padronanza della lingua parlata e scritta
- Formulare giudizi critici
- Essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi e comprendere situazioni
- Individuare analogie e differenze tra culture e civiltà diverse.

4.4 Metodologie, strumenti, spazi e strategie didattiche

METODI & STRATEGIE	TIPOLOGIE DI VERIFICA	MODALITÀ DI RECUPERO	MEZZI & STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale ● Dibattito sia in classsia sulla piattaforma Google Meet ● <i>Brainstorming</i> ● Lettura e analisi di testi ● Lavoro di gruppo ● <i>Flipped classroom</i> ● Lezione frontale ● Lezione partecipata ● <i>Problem solving</i> ● Ricerche ● Dialoghi aperti e confronto ● Discussioni guidate ● Schemi di sintesi ● Mappe concettuali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Colloquio ● Questionario ● Analisi del testo ● Relazioni ● Elaborati secondo le diverse tipologie previste per gli esami di Stato ● Prove strutturatee semistrutturate ● Traduzioni 	<p>Tutti gli insegnanti hanno organizzato in orario curriculare momenti di recupero o di insegnamento individualizzato, con interventi mirati, allo scopo di aiutare gli allievi che hanno presentato carenze nelle singole discipline.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Testi in adozione ● Software per ambienti di apprendimento digitale ● Letture scelte ● Materiali audiovisivi ● Quotidiani on line ● Tecnologia multimediale ● LIM

4.5 Criteri di valutazione

La valutazione è andata al di là del puro risultato, comunque significativo, apprezzando più complessivamente l'evoluzione dell'apprendimento dell'allievo attraverso verifiche periodiche volte ad accertare l'assimilazione dei contenuti, le capacità dialogiche, interpretative e rielaborative, le competenze comunicative in lingua, la capacità di risoluzione dei problemi.

In merito alle griglie di valutazione delle prove scritte ed orali utilizzate dai docenti nel corso dell'anno scolastico si rimanda a quelle inserite nel PTOF.

4.6 Attività di recupero e potenziamento

Per gli allievi che hanno presentato difficoltà di apprendimento, c'è stata piena disponibilità da parte dei docenti, compatibilmente con le ore di attività didattica, ad effettuare un recupero in itinere (mediante la ripresa dell'argomento parzialmente compreso e seguito da lavoro extra per lo studentecoinvolto e successiva verifica), e, ove è stato necessario, anche

individualizzato. Tale modalità è stata organizzata nella programmazione annuale del singolo docente che l'ha gestita autonomamente, mantenendosi all'interno del suo quadro orario.

L'attività di recupero e sostegno all'interno della programmazione ha previsto:

- Interventi sul piano motivazionale - relazionale
- Interventi individuali e lavori di gruppo.
- Esercitazioni per migliorare il metodo e relativa discussione;
- Assegnazione di esercizi graduati da svolgere a casa;
- Intensificazione del controllo sul lavoro domestico;
- prove di accertamento per gli alunni in difficoltà.

I singoli docenti, inoltre, hanno effettuato delle pause didattiche per approfondire o chiarire determinati argomenti disciplinari.

Tra le strategie metodologiche di recupero sono state privilegiate le seguenti:

- consolidamento del metodo di studio;
- attività di approfondimento e di recupero di competenze di base per favorire l'omogeneità della classe.

Le ore e i tempi da utilizzare per tali attività, all'interno del quadro orario, è stato stabilito a seconda delle carenze ed è servito ad approfondire e a revisionare gli argomenti trattati. Per gli allievi più meritevoli sono state proposte, quando possibile, delle attività di approfondimento, anche in relazione ad iniziative inserite P.T.O.F.

4.7 PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - ex ASL):

attività nel triennio

Il progetto elaborato dal Liceo Statale "M. L. King" di Favara risponde all'esigenza fondamentale di dare attuazione alle riforme in atto nel sistema dell'istruzione, con particolare riguardo alla necessità di «**sconfinare dalle aule in senso fisico e mentale**, per poter interpretare le esigenze formative di ciascun discente e tradurle in un'istruzione capace di proiettarlo dallo specifico ambito scolastico al più ampio contesto culturale, sociale ed economico» (Berlinguer e Guetti, 2014).

D'altronde, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

contribuiscono a modificare e ad innovare il percorso liceale, in cui i saperi teorici, contestuali e procedurali, si intrecciano sempre più con il saper fare cognitivo, operativo, esperienziale e socio-relazionale, oltre che con il saper essere valoriale e motivazionale.

Le azioni del progetto, attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale, per un totale di 90 ore nel triennio, hanno previsto:

- Formazione degli studenti in orario curricolare grazie alla collaborazione di esperti su argomenti riguardanti:
 - a. la sicurezza;
 - b. norme di primo soccorso;
 - c. orientamento nel mondo del lavoro;
 - d. l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, i diversi ruoli e funzioni.
- Fase operativa:
 - a. Momenti teorici in aula
 - b. Attività lavorative presso aziende o enti

I settori di interesse in cui la classe V C ha sviluppato percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati diversificati nel corso del triennio.

Si fornisce, di seguito, in dettaglio, l'attività di PCTO svolta a 3°, 4° e 5° anno.

In fase preliminare gli allievi hanno seguito un corso di 12 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sotto la guida del professor Giuseppe Bennardo. Anche questo corso è stato oggetto di monitoraggio in entrata, in itinere e in uscita

CLASSE III C- A.S. 2021/2022	
Titolo:	“SICUREZZA: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO”
Enti e soggetti coinvolti	Prof. Giuseppe Bennardo
Riferimento temporale in oggetto	Febbraio – marzo 2021-2022 12 ore
Descrizione	In ottemperanza al D. Lgs. 81/2008, gli studenti delle classi terze hanno l’obbligo di seguire un corso di formazione generale in materia di “Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”. Il corso articolato in 12 ore ha previsto una fase esplicativa relazionale ed una pratica e test d’ingresso e finale
Attività svolte	Lezioni frontali e partecipate. Simulazioni e prove pratiche
Competenze specifiche e trasversali acquisite	Competenze e conoscenze relative ai seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Nozioni di base sulla normativa D. Lgs. 81/2008. ✓ Concetti di rischio, danno e prevenzione. ✓ Prevenzione incendi, attrezzature spegnimento incendi, vie di fuga, piano d'emergenza. ✓ Nozioni di Pronto Soccorso. ✓ Rischi relativo all’ambiente scolastico.
Valutazione /Riflessione sull’esperienza	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.

CLASSE III C - A.S. 2021/2022

Titolo	Youth empowered
Enti e soggetti Coinvolti	Società “Civicamente” s.r.l.
Referente del progetto/tutor scolastico	Prof.ssa Carmela Di Rosa
Tutor Esterno	Personale società “Civicamente” s.r.l.
Riferimento temporale del Progetto	Mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2022 37 ore
Descrizione	<p>Trattandosi di un progetto on-line il luogo di svolgimento è stato il web. Gli allievi hanno potuto frequentare il percorso attraverso vari strumenti personali (PC, tablet, cellulare) da casa, scuola o altro luogo ed in orari e giorni a loro piacimento.</p> <p>Il progetto formativo “Youth empowered” è stato attivato per iniziativa della scuola e del Consiglio di Classe. Il percorso ha previsto lo svolgimento, da parte di ciascuno studente, di 25 moduli formativi online costituiti da 5 videolezioni, approfondimenti e 20 moduli di e-learning. Alla fine delle videolezioni gli studenti hanno effettuato un test di autovalutazione, atto ad individuare il profilo professionale più affine alle proprie caratteristiche di personalità e, a chiusura della fase di e-learning, hanno eseguito un test di verifica.</p> <p>In merito all’attività proposta i ragazzi hanno mostrato interesse ed entusiasmo anche perché il progetto ha permesso loro di approfondire alcune tematiche di “Psicologia” che sono state trattate durante le ore di lezione.</p> <p>È stata un’attività di valore formativo ed orientativo, pienamente inserita nel percorso curricolare ed aperta ad apporti di più discipline.</p>
Valutazione /Riflessione sull’esperienza	Tutti gli alunni si sono distinti per l’impegno e l’interesse con cui hanno affrontato l’esperienza e sono stati valutati positivamente.

CLASSE IV C - A.S. 2022/2023	
Titolo	Prime Minister: a scuola di Democrazia
Enti e soggetti Coinvolti	Movimenta e Farm Cultural Park
Referente del progetto/tutor Scolastico	Prof. Giuseppe Bellavia
Tutor Esterno	Dott.ssa Florinda Saieva
Riferimento temporale del Progetto	Dal 02/12/2022 al 13/05/2023 Ore 32 (otto incontri da 4 ore ciascuno)
Descrizione	Il progetto vuole portare la cultura della democrazia, del benessere e dell'educazione alla politica attiva all'interno del Liceo, focalizzando l'attenzione sulle varie forme di democrazia e sulle dittature, sensibilizzando i ragazzi alla riflessione sul ruolo sociale dell'attività politica e dell'esercizio del diritto di voto.
Attività svolte	L'intervento progettuale è stato così articolato : <ul style="list-style-type: none"> - Una prima fase di conoscenza e di presentazione e discussione sulla metodologia da intraprendere, seguita una analisi di contesto; - Analisi delle diverse tematiche legate alle forme di democrazia ed alle elezioni democratiche; - Analisi di alcune forme di regime; - Valutazione retrospettiva, prospettive future e reazioni emotive del voto; - Effetti dell'astensionismo al voto; - Le campagne elettorali in epoca moderna: uso ed effetti dei social network; - Le libertà civili, l'attivismo e l' associazionismo; - Incontri con gli esperti e visite programmate.
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare negli studenti un pensiero trasversale sui temi chiave per il futuro politico della società in cui vivono, - supporto in un percorso di orientamento universitario - stimolo in loro di una sensibilità critica sulla società in cui vivono e sui mezzi ed i metodi democratici che possono usare al fine di fare valere i propri diritti.
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	L'attività, svolta in presenza nei locali della Farm Cultural Park di Favara (Pal. Miccichè ed altre sedi) con la proiezione di slide, debate e momenti di interazione con gli studenti, si è rivelata interessante e costruttiva. In pratica sono state seguite le metodologie della <i>Flipped Classroom</i> , del <i>Cooperative Learning</i> , del <i>Debate</i> e del <i>Project Based Learning</i> , suggerite nelle <i>Linee Guida</i> del Ministero dell'Istruzione sulla Didattica Digitale Integrata (pubblicate il 7 agosto 2020) e del <i>Role Play</i> .

CLASSE V C - A.S. 2023/2024	
Titolo	<i>PCTO con l'Ordine degli Avvocati di Agrigento</i> <i>Il diritto, dalla teoria alla pratica</i>
Enti e soggetti Coinvolti	<i>Ordine degli Avvocati di Agrigento</i>
Referente del progetto/tutor Scolastico	Prof.ssa Randazzo Maria Serenella
Tutor Esterno	Avvocatessa Maria Alba Nicotra
Riferimentotemporale del Progetto	Dal 23/11/2023 al 30/04/2024 Ore 30
Descrizione	Il progetto, sviluppato in collaborazione con il COA di Agrigento, prevede un percorso che permetta agli studenti di acquisire conoscenze integrate per ampliare la capacità di agire, decidere e scegliere, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione degli studi. In particolare, il progetto promuove l'educazione alla legalità, di contrasto alla violenza di genere e sui minori, le pari opportunità, I temi della cittadinanza attiva e consapevole. Il progetto prevede una fase teorica ,durante la quale vari avvocati del Coa terranno le loro lezioni presso il Liceo M.L.King, delle visite presso il Tribunale di Agrigento , per conoscere l'attività dei vari uffici giudiziari, ed infine gli alunni assisteranno ad una fase dibattimentale di una udienza penale.
Attività svolte	Nel progetto sono state previste le seguenti azioni: Visita al Tribunale di Agrigento per assistere alla rappresentazione teatrale : la mia vita è ora". Incontri con avvocati del COA, specializzati nel contrasto alla violenza di genere, nella tutela dei diritti dei lavoratori, nel codice della strada. Seminari sul processo civile e sul processo penale Visita al Tribunale di Agrigento per assistere ad una udienza di dibattimento di un caso penale
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell'organizzazione del Tribunale di Agrigento - Conoscenza e consapevolezza del ruolo dell'avvocato nella società - Comprensione del funzionamento di uno studio legale e delle attività svolte da un avvocato, dentro e fuori dal tribunale - Comprensione delle varie tipologie di processi - Capacità di riflettere su se stessi e di individuare le proprie attitudini - Esercizio della cittadinanza attiva e consapevole
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	Tutti gli alunni si sono distinti per l'impegno, l'interesse e la professionalità con cui hanno affrontato l'esperienza e sono stati valutati positivamente.

**Prospetto riepilogativo PCTO delle ore svolte per singolo studente nel triennio:
Cfr. Allegato N. 2**

5 ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 Educazione Civica. Adattamento del curriculum di Istituto alla classe

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di Scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021 con l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'Istituto ha adottato un curriculum per classi parallele, suddiviso nelle tre macro – aree disciplinari. Il Consiglio di Classe, sulla base del profilo cognitivo della Classe, ha realizzato un percorso formativo, anche attraverso il ricorso a pratiche di apprendimento non formali. Una scheda specifica, allegata assieme a quelle delle altre discipline, è stata elaborata dalla coordinatrice del progetto, Prof.ssa Randazzo Maria Serenella, in collaborazione con i docenti che sono intervenuti alla realizzazione del percorso didattico – educativo. Si rimanda ad essa anche per il riepilogo delle attività e dei progetti attinenti all'Educazione civica.

5.2 Attività di orientamento universitario

- 1) Partecipazione delle classi V all'Evento “XXI Edizione Orienta Sicilia –ASTERSicilia, martedì 14 novembre 2023, Palermo, presso la Fiera del Mediterraneo
- 2) Camplus per l'Orientamento Scuole dei Collegi Universitari di Merito, 21 febbraio;
- 3) Welcome Week UniPa, 22 febbraio 2024
- 4) presentazione dell'offerta formativa degli Atenei Unipegaso, Unimercurum (Università telematica delle Camere di commercio italiane) e San Raffaele 12/04/2024
- 5) UNIPEGASO 18/04/2024

5.3 Altre attività di orientamento

- 1) Visione film “C'è ancora domani” di Paola Cortellesi , 2 dicembre cinema ciak Agrigento
- 2) Conoscere e risolvere dubbi e paure legati alla sfera della sessualità , incontro formativo con il centro Donna George Sand (gennaio 2024, ciclo di incontri)
- 3) Masterclass con Gaetano Aronica “Imparare a comunicare con le tecniche dell'attore” 25 gennaio 2023
- 4) Incontri con la federazione dei maestri del lavoro (10 e 11 aprile 2024)
- 5) moduli di orientamento e soft skills classe 5 C – vedasi allegato 4

5.4 Attività, concorsi e progetti curriculari

Si fornisce qui di seguito l'elenco delle attività progettuali a cui la classe ha partecipato nel corso del corrente anno scolastico:

- 1) Giornata dell'Unità Nazionale, 4 novembre 2023 piazza Cavour, Favara (AG)
- 2) Palketto Stage, the picture of Dorian Gray, 13 dicembre 2023 al teatro Metropolitan di Catania
- 3) Progetto Facciamo Centro con Centro Antiviolenza Gloria, 25 gennaio 2024
- 4) Incontro sulla Discriminazione violenza di genere con l'avvocato Sabrina Schifano 8 febbraio 2024
- 5) Progetto andiamo a teatro : visione doppio stupro 11 gennaio; visione "Oreste" al teatro Pirandello 20 marzo 2024

Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari – PNRR

- 1) Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari - Laboratorio di Cinema 1 (n° 2 alunni partecipanti)
- 2) Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento – Inglese (n° 1 alunno partecipante).

Concorsi

Una alunna ha preso parte al concorso letterario "Peppe Casa" di Unitre Empedocle

5.5 Percorsi interdisciplinari: nuclei tematici

Titolo	Discipline coinvolte	Strategie per l'attuazione
La famiglia	Italiano, Diritto, Inglese, Francese, Scienze Umane, Filosofia, Storia, Matematica	Si sono preferite esposizioni guidate, compiti di realtà, presentazioni multimediali, realizzazioni di mappe concettuali, discussioni in assetto di gruppo-classe.
Uomo e natura	Italiano, Diritto, Inglese, Francese, Scienze Umane, Filosofia, Storia, Matematica	Si sono preferite esposizioni guidate, compiti di realtà, presentazioni multimediali, realizzazioni di mappe concettuali, discussioni in assetto di gruppo-classe.
Giustizia, equità e diritti	Italiano, Diritto, Inglese, Francese, Scienze Umane, Filosofia, Storia	Si sono preferite esposizioni guidate, compiti di realtà, presentazioni multimediali, realizzazioni di mappe concettuali, discussioni in assetto di gruppo-classe.
Io, noi e gli altri	Italiano, Diritto, Inglese, Francese, Scienze Umane, Filosofia, Storia	Si sono preferite esposizioni guidate, compiti di realtà, presentazioni multimediali, realizzazioni di mappe concettuali, discussioni in assetto di gruppo-classe.
Progresso, sviluppo e sostenibilità	Italiano, Diritto, Inglese, Francese, Scienze Umane, Filosofia, Storia, Matematica	Si sono preferite esposizioni guidate, compiti di realtà, presentazioni multimediali, realizzazioni di mappe concettuali, discussioni in assetto di gruppo-classe.

6.VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

6.1 Criteri di valutazione

I criteri quantitativi e qualitativi tenuti presenti dal C.d.C. per la valutazione sono stati quelli previsti nelle griglie di valutazione predisposte dai dipartimenti disciplinari e contenute nel PTOF.

Ai fini della valutazione periodica e finale del profitto sono stati presi in considerazione diversi fattori, quali l'osservazione sistematica della partecipazione degli studenti al dialogo formativo, l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e dei risultati maturati nel corso dell'anno scolastico.

Le diverse tipologie di verifica sono servite, oltre che a seguire i processi di apprendimento degli alunni, anche a valutare in itinere lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, al fine di consentire le opportune revisioni e modifiche alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale.

Ciascun docente ha utilizzato diverse forme di verifica, secondo le metodologie stabilite in sede collegiale ed esposte in precedenza nel documento: accertamenti orali e prove scritte di diversa tipologia (compiti tradizionali, test, colloqui individuali e collettivi, prove oggettive, questionari), che hanno tenuto conto, anche, delle normative dell'Esame di Stato. Le prove scritte e orali di tutte le discipline sono state valutate utilizzando le griglie di valutazione approvate dai Dipartimenti Disciplinari inserite nel P.T.O.F.

Anche per l'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe si è attenuto alle disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti e trascritte nel P.T.O.F. del nostro Istituto.

Il Consiglio di Classe infine ha stabilito i criteri comuni tra voti e livelli di conoscenze, competenze e capacità come stabiliti nel PTOF e specificati nella seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
VOTO	GIUDIZIO	OBIETTIVI CONSEGUITI
2/3	Nulla / Scarso	Non ha nessuna, o quasi, conoscenza circa i contenuti trattati
4/5	Insuff. / Mediocre	Conosce in modo frammentario / o superficiale i contenuti
6	Sufficiente	Conosce in maniera completa, ma non approfondita i contenuti
7	Discreto	Conosce e comprende quanto appreso
8	Buono	Conosce, comprende e sa applicare quanto appreso
9	Ottimo	Conosce, comprende e sa applicare e d analizzare quanto appreso
10	Eccellente	Conosce, comprende, applica, analizza, sintetizza e valuta quanto appreso

6.2 Criteri di ammissione agli Esami di Stato

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Lo svolgimento delle prove INVALSI (grado 13) del corrente A.S. sono requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Tutti gli alunni della classe 5C hanno svolto le prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese Reading, Inglese Listening) nella sessione ordinaria assegnata alla nostra scuola con finestra temporale dall' 8 marzo al 20 marzo 2024.

Quanto al requisito della frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato, il collegio dei docenti può prevedere deroghe, anche con riferimento alle specifiche situazioni.

6.3 Criteri di attribuzione dei crediti

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo, il consiglio di classe, sulla base delle indicazioni fornite dal PTOF, ha valutato tutte quelle esperienze, maturate all'interno dell'istituzione scolastica, che hanno avuto rilevanza qualitativa per la formazione della persona e per la crescita civile, sociale e professionale di ciascuno allievo. Relativamente ai criteri di valutazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in linea con quanto già approvato nel PTOF, tiene conto del profitto, dell'assiduità della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica e alle attività complementari integrative.

Per quanto concerne l'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe si attiene alle disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti e poi trascritte nel Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Il Consiglio di Classe attribuisce il credito scolastico nella misura prevista dalla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017. All'interno della banda di oscillazione prevista per ciascuna delle fasce di credito determinate dalla media dei voti, per attribuire il punteggio massimo previsto, il Consiglio di Classe seguirà un'apposita griglia di attribuzione del credito scolastico.

Si precisa che il credito scolastico aggiuntivo non potrà essere utilizzato per determinare il passaggio ad una fascia di credito superiore, ma opera soltanto all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media aritmetica dei voti (ivi compresa la valutazione di Educazione Civica e del comportamento). L'eventuale ammissione all'esame di Stato per voto di consiglio comporterà comunque l'assegnazione del livello più basso della banda di oscillazione del credito scolastico, pur in presenza della parte decimale della media o della somma dei coefficienti attribuiti al credito scolastico uguale o maggiore a 0,51.

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.lgs. 62/2017.

Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs.62/2017Tabella A

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	—	—	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

6.4 ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALL'ESAME DI STATO

Nel corso del pentamestre sono state effettuate due simulazioni delle prove scritte d'esame:

- **Simulazione della prima prova scritta** in data 06.05.2024, secondo le tipologie previste per la disciplina Lingua e letterature italiana; durata 4 ore.

La prova è stata svolta secondo le indicazioni delle norme vigenti: "I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi".

Si allega la prova assegnata agli alunni:



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano rifiutano
la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro di
china, la cartella
di cuoio o di velluto che le
tenga in segreto;

le parole
quando si sveglianosì
adagiano sul retro
delle fatture, sui margini dei
bollettini del lotto, sulle
partecipazioni matrimoniali o
di lutto;

le parole
non chiedono di meglio che
l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile², che il
buio dei taschini
del panciotto, che il fondo del
cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici di
esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte con
furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il
sonno
nella bottiglia al
ludibrio⁴ di essere lette,
vendute, imbalsamate,
ibernate;

le parole
sono di tutti e
invano si celano nei
dizionari
perché c'è sempre il
marrano⁵ che dissotterra i
tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla
speranza di essere
pronunziate una volta
per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]"

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.



Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo piùqual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier*

britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941
 Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evuzionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è praticata riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



pieci. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museodiffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si fonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente , alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali .

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

- **Simulazione della seconda prova scritta** in data 10.05.2024, secondo le modalità, i contenuti e gli obiettivi previsti per la disciplina di indirizzo: Diritto ed economia; durata: 4 ore.

Si allega il testo della prova assegnata agli alunni:

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
Liceo Scienze Umane - Opzione Economico Sociale
DIRITTO ED ECONOMIA

PRIMA PARTE

Con riferimento ai documenti allegati, il candidato tratti della relazione tra libertà e forme di governo. Dopo avere descritto l'organizzazione dei poteri (legislativo, esecutivo e giudiziario) , si soffermi sulle possibili forme di governo.

DOCUMENTO 1

La garanzia della libertà sarebbe stata vana se il potere del Governo fosse stato concentrato in un unico organo dello Stato. La Costituzione, oltre a proclamare i diritti, doveva prevedere una forma di governo basata sulla separazione dei poteri. Doveva operare anche all'interno dell'organizzazione dello Stato, attraverso la separazione dei suoi poteri e la loro attribuzione ad organi distinti. La teorizzazione della separazione dei poteri di Montesquieu, nel capitolo VI del libro XI dello Spirito delle leggi, è enunciata a proposito di quello che il filosofo chiama il “ governo temperato”, cioè il contrario del governo assoluto, senza limiti e freni. Ecco le sue celebri parole : “presso i cittadini, la libertà è quella tranquillità morale che deriva dalla certezza che ciascuno ha della propria sicurezza, affinché si possa godere di questa libertà, occorre che la forma di governo sia organizzata in modo tale che un cittadino non abbia a temere da un altro cittadino. Quando nello stesso organo o nella stessa persona, la potestà legislativa è riunita a quella esecutiva, non vi è alcuna libertà: perché si può avere ragione di temere che lo stesso uomo o la stessa assemblea facciano leggi tiranniche per eseguirle tirannicamente. Non vi è, inoltre, alcuna libertà se il potere di giudicare non è separato dal legislativo e dall'esecutivo. Se fosse unito al potere legislativo, la vita e la libertà dei cittadini sarebbero esposte all'arbitrio, perché il giudice diverrebbe legislatore caso per caso. E , se fosse unito al potere esecutivo, il giudice avrebbe la forza di un potere oppressivo. Tutto sarebbe perduto , se lo stesso uomo o lo stesso corpo di maggiorenti, di nobili o di popolo esercitasse questi tre poteri: quello di fare le leggi, di eseguire le pubbliche deliberazioni e di giudicare i delitti e le liti private”.

Il governo temperato aborre, perciò, in egual modo, sia il dispotismo dei sovrani assoluti, sia l'estremismo che si manifesta nelle assemblee sciolte da ogni limite e freno. La premessa di questa dottrina è la seguente considerazione antropologica, anch'essa di Montesquieu :” è una eterna esperienza che ogni uomo che dispone di un potere è indotto ad abusarne, egli va fino al punto in cui trova dei limiti. Poiché non si possa abusare del potere, occorre che il potere arresti il potere. All'inizio ed a fondamento di ogni organizzazione dei poteri, occorre trovare una combinazione che, moltiplicando le autorità pubbliche e dividendo tra esse le diverse attribuzioni della sovranità, abbia per effetto di limitare rispettivamente il potere di ciascuna di esse, in conseguenza del potere che gli è contiguo, in modo che nessuna autorità possa mai assumere una potenza eccessiva.

G. Zagrebelsky, V. Marcenò, F. Pallante, Lineamenti di diritto costituzionale, Le Monnier

DOCUMENTO 2

Accade spesso che il Governo, prevedendo o temendo un voto parlamentare negativo su una deliberazione giudicata rilevante per il proprio indirizzo, ponga davanti a questa o a quella Camera la “ questione di fiducia”, dichiarando che il voto sull’oggetto all’esame delle Assemblee, se non conforme agli intendimenti del Governo, sarà inteso come voto di sfiducia, e provocherà le dimissioni dell’Esecutivo. In tal modo , il Governo ha uno strumento a disposizione per provocare una verifica della permanenza del vincolo fiduciario che lo lega alla maggioranza parlamentare, e per ottenere , con maggiore facilità,l’approvazione dei suoi programmi. In primo luogo la votazione deve essere effettuata, come tutte le votazioni fiduciarie previste dall’art. 94 Cost., per appello nominale. Quando, in passato, la modalità di votazione prevalente all’interno delle Assemblee parlamentari era lo scrutinio segreto, alla questione di fiducia si faceva ricorso anche per imporre il voto per appello nominale, neutralizzando il rischio dei c.d. franchi tiratori esistenti nei gruppi della maggioranza. In secondo luogo, poichè il Governo che individua la deliberazione su cui porre la fiducia, costringe la camera a votare direttamente su tale oggetto, precludendo eventuali proposte emendative. Ciò spiega l’uso, a volte strumentale, che l’Esecutivo ha fatto e fa della questione di fiducia, allo scopo di superare l’ostruzionismo delle opposizioni che si manifesta con la presentazione di numerosi emendamenti, e con l’intento di giungere il più rapidamente possibile, ad una votazione “blindata” su un testo che spesso contiene innumerevoli commi del tutto disomogenei tra loro.

Nessuna norma stabilisce le conseguenze sul rapporto fiduciario della votazione parlamentare, qualora essa abbia esiti negativi per il Governo. Si ritiene che, in questa eventualità, il Presidente del Consiglio debba obbligatoriamente ed immediatamente, rassegnare le dimissioni del Governo, poichè la deliberazione parlamentare contraria alle indicazioni governative non potrebbe essere considerata alla stregua di un semplice dissenso, avendo lo stesso Governo dichiarato anticipatamente di annettere ad esso un significato in ordine al rapporto fiduciario. Nella prassi, ogniqualvolta l’Esecutivo ha ritenuto di ricorrere alla questione di fiducia, la maggioranza parlamentare ha sempre approvato le sue proposte, tranne le due occasioni dei voti di fiducia richiesti dal Presidente del Consiglio Romano Prodi nell’ottobre 1998 e nel gennaio 2008..

In effetti,in più di qualche circostanza, il Presidente del Consiglio ha ritenuto di dovere porre la questione di fiducia sulla approvazione di risoluzioni presentate presso le rispettive Assemblee dai capigruppo della maggioranza con l’esplicito intento di vedere riaffermata la fiducia al Governo in carica. Solitamente la presentazione di tali risoluzioni avviene dopo una verifica politica tra i partiti della coalizione governativa conclusasi positivamente, ovvero dopo che la crisi di Governo sia rientrata per il ricompattarsi della coalizione di maggioranza, così da permettere al capo dello Stato di rigettare le dimissioni dell’Esecutivo.

Nella descritta circostanza, il rinnovato voto di fiducia nei confronti dell’Esecutivo finisce per assumere il significato di una ratifica della composizione dei dissidi insorti all’interno della maggioranza e ,conseguentemente, può servire a rilanciare l’azione del Governo.

A. D’Andrea, Compendio di Diritto Costituzionale, Giuffrè editore

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due dei seguenti quesiti:

- La nascita della Repubblica italiana: dall’unificazione d’Italia alla Costituzione.
- L’attività legislativa del Parlamento
- Le crisi di Governo
- Il potere normativo del Governo

6.5 INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a. s. 2023/2024, è disciplinato dall'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024. L'esame, in base a quanto disposto dalla O.M. summenzionata, consiste in tre prove:

1. Prima prova scritta nazionale di Italiano
2. Seconda prova scritta nazionale di Diritto ed Economia Politica per il Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico Sociale. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal D.M. n. 10 del 26 gennaio 2024.
3. Un colloquio.

Le prove dell'esame varranno in tutto punti sessanta e i voti per le prove saranno così suddivisi:

1. 20 punti per la prima prova
2. 20 per la seconda prova
3. 20 per il colloquio orale

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

PRIMA PROVA SCRITTA

La prima prova si svolgerà con modalità identiche in tutti gli istituti con una durata massima di sei ore, essa mira ad accertare la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) e le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dello studente.

I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi.

La prima prova scritta è dunque di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

Si riportano di seguito le griglie di valutazione, per la prima prova scritta, di cui all'Allegato del DM 1095/2019, declinate in descrittori dal Dipartimento di Lettere e inserite nel PTOF per il triennio 2022/2025:

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
CARATTERISTICHE E DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodamenti e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
ORGANIZZAZIONE E DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né le tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10	Riguardo alle richieste della consegna, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corrette e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova scritta, individuata con DM n. 10 del 26 gennaio 2024, è stata affidata al commissario interno e avrà per oggetto la disciplina Diritto ed Economia, caratterizzante il corso di studio.

La seconda prova scritta è di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

Per la correzione della seconda prova, la commissione d'Esame elaborerà una griglia declinando indescrittori gli indicatori contenuti nei Quadri di riferimento D.M 769/2018:

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
DELL'ESAME DI STATO
PER IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI in decimi	Prima parte	Seconda parte	
			Tema	Quesito 1	Quesito 2
CONOSCENZE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Precise e complete, ricchezza di riferimenti, puntuali e pertinenti, anche oltre il programma scolastico	7			
	Precise e ampie, numero adeguato di riferimenti pertinenti e corretti	6			
	Corrette, articolate e sostanzialmente approfondite	5			
	Riferimenti discretamente esatti e numerosi, ma con lievi imprecisioni	4,5			
	Sufficientemente complete e precise	4			
	Limitate e/o imprecise	3			
	Lacunose/assenti	2			
COMPRESIONE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Completa	5			
	Buona	4			
	Discreta	3,5			
	Essenziale	3			
	Parziale	2			
	Lacunosa/fuori tema	1			
INTERPRETAZIONE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Coerente e personale, elevata consapevolezza metodologica	4			
	Buona capacità interpretativa e rielaborativa	3,5			
	Discreta capacità interpretativa e rielaborativa	3			
	Lineare ed essenziale	2,5			
	Parziale e superficiale	2			
	Lacunosa/assente	1			
ARGOMENTAZIONE Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione	Chiara e corretta, con buona proprietà lessicale e collegamenti tra discipline,	4			

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
DELL'ESAME DI STATO
PER IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI in decimi	Prima parte	Seconda parte	
			Tema	Quesito 1	Quesito 2
tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Organica, approfondita, con uso appropriato del lessico disciplinare	3,5			
	Discretamente chiara e corretta	3			
	Sufficientemente corretta e chiara, argomentazione essenziale	2,5			
	Debole e imprecisa, con sviluppo limitato	2			
	Confusa e incoerente	1			
			x 0,50	x 0,25	x 0,25
	Voto in ventesimi per risposta				
	VOTO TOTALE				

***Nella valutazione della prova si attribuisce un peso maggiore alla prima parte in misura del 50% e alla seconda parte un peso corrispondente al 25% per ciascuno dei due quesiti.**

Griglia di valutazione del colloquio

Il colloquio avrà luogo dopo gli scritti e riguarderà anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Si tratterà di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare: la commissione dovrà valutare sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. La commissione proporrà al candidato l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare che abbia acquisito contenuti e metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze e collegarle per argomentare in maniera critica e personale utilizzando anche la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio il candidato potrà esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP). La commissione/classe, sulla base del PDP e di

tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

7 INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Schede informative sulle singole discipline: Contenuti disciplinari e percorsi formativi

Lingua e letteratura italiana

Lingua e cultura Inglese

Lingua e cultura francese

Storia

Filosofia

Scienze Umane

Diritto ed Economia

Matematica

Fisica

Storia dell'arte

Educazione civica

Scienze Motorie e sportive

Religione

Cfr. ALLEGATO N.2 (non pubblicabile sul sito Web)

Consiglio della classe VC

Liceo delle Scienze Umane - Economico sociale

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Spoto Loredana	<i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</i>	
Blandino Maria Roberta	<i>LINGUA E CULT. STRAN. FRANCESE</i>	
Pirrerà Marisa	<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	
Puccio Maria	<i>RELIGIONE CATTOLICA</i>	
Di Sciacca Maria	<i>LINGUA E CULT. STRAN. INGLESE</i>	
Bellavia Giuseppe	<i>MATEMATICA</i>	
Terrasi Michael	<i>FISICA TRIENNIO</i>	
Di Rosa Carmela	<i>SCIENZE UMANE</i>	
Profetto Salvatore	<i>STORIA DELL'ARTE</i>	
Raneri Benedetto	<i>STORIA</i>	
Randazzo Maria Serenella	<i>DIRITTO ED ECONOMIA</i>	
Di Rosa Carmela	<i>FILOSOFIA</i>	

Il coordinatore del C.d.C
(Prof. Giuseppe Bellavia)

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Mirella Vella)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. L. 39/9*